



Segreterie Regionali Lombardia

Agenzia Entrate 2000 lavoratori in corteo

Oggi 19 maggio circa 2000 funzionari dell’Agenzia Entrate della Lombardia si sono riuniti in assemblea presso la sede della Direzione regionale e, dopo aver dichiarato lo stato di agitazione, in corteo, hanno raggiunto la prefettura dove sono stati ricevuti.

L’agitazione dei lavoratori scaturisce dalla revoca totale, immotivata, illegittima, culturalmente arretrata di tutti i contratti part-time presenti in Lombardia, 312 su 312, a partire dal 1 luglio p.v. e dalla certezza che questo Direttore vuole cancellare tutte le flessibilità previste dagli attuali orari di lavoro negli uffici.

L’attacco diretto è a tutte le lavoratrici e lavoratori che devono conciliare i tempi di lavoro con le proprie esigenze famigliari e, quindi, contro le normative europee, gli avvisi comuni e gli indirizzi del Governo emessi recentemente su questo tema.

Il Prefetto ha condiviso la preoccupazioni delle OO.SS. in ordine al “problema sociale” che scaturisce dall’ottusa posizione del piccolo Direttore Regionale: circa 300 famiglie non sanno come organizzare la cura dei figli già a partire dai prossimi mesi estivi.

Le OO.SS. nel riformulare l’immediata richiesta di ritiro di tutti questi provvedimenti di revoca comunicano al Direttore Regionale che il diniego alla richiesta sindacale porterà l’inevitabile rottura delle relazioni sindacali e la conseguente proclamazione di scioperi.

I dipendenti hanno espresso, inoltre, forte malumore anche per la lettera aperta ai lavoratori, ripresa dai quotidiani, a firma dei vertici dell’Agenzia, tendente a vanificare gli sforzi dei lavoratori che sempre hanno raggiunto i tanti sbandierati obiettivi dell’Agenzia Entrate nella lotta contro l’evasione fiscale, all’urlo dello slogan:

la lotta all’ evasione non è una vessazione



FP CGIL

G. Baraldi
L. Berrafato

CISL FP

U. Magnoni
M. Summo

UIL PA

E. Dacquino
U. Barbieri

CONFSAL-SALFI

G. Vitiello
R. Limadori

FLP

P. Cocozzello

USB PI

V De Vita